Anno XII. Sabbato 11 Agosto 1877 N. 191

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina [illegible] per ogni linea.

Lettere non [illegible]ncate non si ricevono, nè [illegible]tituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 agosto contiene:

1. R. decreto 26 luglio che modifica la circoscrizione territoriale del collegio elettorale di Casalmaggiore.

2. Id. 26 luglio che modifica la circoscrizione del collegio di Cairo Montenotte.

3. Id. 1 luglio che istituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Piasco (Cuneo).

4. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale dipendente dal ministero dell'interno.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il 5 corrente in Capracotta (Campobasso) e in Castelfidardo (Ancona), è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

IN FRANCIA

C'è nelle Repubbliche odierne una tendenza quasi generale ad affidare la presidenza del Governo ad un militare. Lo si vide spesso agli Stati-Uniti e lo si vede anche nella Repubblica francese. Questa tendenza è l'espressione esterna di una che sta nell'ordine delle idee e dei bisogni delle democrazie, di aspirare alle dittature piuttosto che alla libertà. In Francia, non avendo un Cesare bello e pronto, si ricorse alla illustre spada del duca di Magenta.

Disgraziatamente il duca di Magenta non era nè un Cesare, nè uomo politico di qualche valore. Egli si lasciò prendere e guidare da politici intriganti, i quali misero la spada del maresciallo ad insegna del presidente della Repubblica, ma il presidente se lo maneggiarono a loro modo per adoperarlo contro la esistenza della Repubblica stessa. Il complotto del 16 maggio ed il successivo scioglimento della Camera dei deputati non hanno altra spiegazione.

Ma l'unione dei diversi partiti, che volevano abbattere la Repubblica, massimamente dovendo farsi le elezioni, non poteva durare. Questo scopo *negativo* non si poteva portare dinanzi agli elettori, ai quali si doveva presentarsi con qualcosa di *positivo* ed anche di legale ed onesto.

Anche in Italia la defezione di alcune frazioni dalla Maggioranza della Camera d'allora produsse effetti consimili. Anche in Italia si aveva lo scopo *negativo* di abbattere la Destra. Ci si riuscì nelle elezioni però con qualche cosa di *positivo*, almeno in apparenza; cioè con un programma indefinito di riforme, che potevano essere intese diversamente da tutti gli avversarii della Destra, appunto perchè non erano state ancora definite, e perchè ognuna delle tante Sinistre aveva il suo sottinteso, la sua interpretazione particolare del programma di Stradella. Qui la Maggioranza si ottenne, una Maggioranza ostile alla Destra soprattutto e pronta a dividersi, come si divise il domani della vittoria.

Ma in Francia la divisione esiste prima delle elezioni, giacchè è impossibile unire legittimisti, orleanisti, bonapartisti e clericali con uno stesso programma, un programma che sia del domani. Colà il partito repubblicano, il più numeroso nella Camera disciolta, ha per sè la legalità ed il fatto esistente della Repubblica da conservare, ed oltre al numero, la semplicità del programma, che è di rieleggere i conservatori della Repubblica.

Nel campo dei distruttori di questa istituzione si è discordi invece circa al modo di dividersene le spoglie ancora prima di abbatterla.

La guerra tra i diversi partigiani si fa sempre più viva in ragione che le elezioni sono più lontane, delle illegalità e parzialità del Governo, non omai concorde nemmeno in sè stesso, delle pretese contrarie dei partiti contrarii.

Sulle prime si cercò ovviare al malanno delle tante bandiere monarchiche inalberando quella del *mac-mahonismo*, del *provvisorio* da mantenersi fino al 1880, delle *candidature ufficiali*.

Ma la spada di Mac-Mahon non è quella di un dittatore che possa fare da sè e per sè. Ci vorrebbe per questo ben altro ingegno e ben altra coscienza del proprio valore. Ci vorrebbe uno che dirigesse gli altri, non uno che è tirato di qua e di là da diversi che hanno diversi scopi. Il provvisorio fino al 1880 si poteva più facilmente mantenerlo con quello che si aveva. Le candidature ufficiali non si possono stabilire senza un maggiore accordo tra i partiti che aspirano alla eredità della Repubblica. Venne subito la difficoltà di stabilirle queste candidature ufficiali, giacchè i diversi partiti anti-repubblicani, soprattutto il bonapartista, vollero pensare da sè per i proprii.

Ora si presenta una nuova evoluzione. Mentre da una parte alcuni de' ministeriali minacciano di opporre alla parola di Thiers la spada di Mac-Mahon, facendo l'esercito ribelle alla Maggioranza futura se risultasse, com'è probabile, repubblicana, altri accarezzano quella frazione del partito repubblicano, che si chiama Centro Sinistro per distaccarla dal partito dei 363, offrendo di conservare la Repubblica moderata contro la radicale.

Ma questo è un appello troppo tardo. Se Mac-Mahon temeva davvero i radicali, invece di proclamare il 16 maggio l'alleanza dei partiti avversi alla Repubblica, doveva francamente ed onestamente inalberare fino dalle prime il vessillo della Repubblica moderata e conservatrice contro monarchici e radicali.

Ora è troppo tardi. I 363 dal più al meno faranno parte da loro, onde ottenere il trionfo delle istituzioni esistenti; ed il Governo, avendo proclamato il principio delle candidature ufficiali, si troverà imbarazzato a fare le parti dei diversi partiti monarchici e dei clericali. I bonapartisti, sebbene tra loro stessi divisi, hanno, dopo i repubblicani, le maggiori prospettive, e forse compariranno nella nuova Camera come i soli avversarii formidabili della Repubblica.

Ma non facciamo pronostici. Solo ci basti di avere additato la situazione dell'oggi e come il Mac-Mahon si procacciò a bella posta degl' imbarazzi, per quella solita smania che hanno i Francesi di voler pensare piuttosto all'eternità dell'avvenire, che non alle migliori condizioni del presente, che possono giovare all'avvenire più prossimo, lasciando ai posteri di pensare a sè stessi.

Anche noi dovremmo pensare un poco di più al presente, volendo migliorare l'avvenire.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma: Una delle prime questioni di cui dovrà occuparsi il Consiglio dei ministri sarà quella della riforma elettorale. Il presidente del Consiglio è fermo nel proposito che questa riforma deve essere presentata e discussa nella sessione che si aprirà in principio del prossimo anno. I principii già sono stabiliti e sarebbero a un dispresso quelli medesimi che aveva adottati la Commissione reale presieduta dal Correnti. Abbassamento del censo, concessione del diritto elettorale ai licenziati delle scuole liceali e tecniche. Con questo si verrebbe, secondo i calcoli fatti, a più che duplicare l'attuale numero degli elettori.

Ma il Ministero vorrebbe fare un passo più in là, e cioè cambiare il sistema di elezione attuale, sostituendo allo scrutinio per collegio lo scrutinio di lista per provincia.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. di Napoli*: La notizia della sottoscrizione d'un compromesso fra Depretis e Balduino pel riscatto della Regia è da accogliere con molta riserva: ma, ad ogni modo, non sarebbe da prendere così isolatamente. Il riscatto della Regia sarebbe collegato all'esercizio ferroviario. Se ci fosse davvero compromesso per l'uno, siate certi che ci sarebbe già anche per l'altro. Il che è per lo meno assai dubbio.

— L'*Unione* ha da Roma che il ministro delle finanze ha ridotta alla metà la pretesa della Regia che domanda 42 milioni pel riscatto del suo contratto. Non fu accettata l'offerta.

ESTERO

Austria. I preparativi militari austriaci continuano. Vengono a Ragusa preparati gli stallaggi per 2000 cavalli e bestie da soma. Vennero poi fissati contratti con negozianti di Sign e Knin per 600,000 quintali di paglia e di fieno consegnabili entro agosto, una terza parte dei quali deve essere consegnata a Ragusa.

Francia. Si assicura che, appena convocati i comizi elettorali, Gambetta si porrà in viaggio affine di percorrere la Francia in tutti i sensi e predisporli alla lotta impegnatasi fra essa e gli uomini del 16 maggio.

Le destituzioni di funzionari repubblicani, gli scioglimenti di Consigli Comunali, di Circoli, di Società ed i processi contro i giornali si moltiplicano intanto con una rapidità prodigiosa.

Turchia. Un dispaccio da Schiumla allo *Standard* dà i seguenti ragguagli sulle condizioni attuali dell'esercito turco: «La energia e il forte esempio di Mehemed Alì pascià ha effettuato una completa trasformazione. Il comandante in capo ha visitato i vari corpi del suo esercito, incoraggiandoli colla sua presenza, osservando il loro equipaggiamento e assistendo in persona, quando si eseguiva qualche lavoro da lui reputato necessario. La vittoriosa resistenza del corpo di Osman pascià contro i replicati assalti dei russi, e le brutali crudeltà che hanno accompagnato la presenza di ciascun distaccamento del nemico hanno infuso ne' turchi un grande desiderio di rivincita. Anche fra i bulgari, ora che sono liberati dalla presenza dei russi, si fa strada il risentimento contro i loro pretesi liberatori. Quelli che hanno fatto dimostrazioni di gioia all'entrare dei russi sono preti e sedicenti professori di Praga e di Karkoff, i quali sono disposti a porre il giogo russo sulle spalle dei loro sgraziati compagni, per fini loro privati.» Notiamo che lo *Standard* è turcofilo.

— Un telegramma da Bukarest al *Tagblatt* dice che i russi non sgombreranno interamente la Dobruscia, ma vi terranno occupate le città di Kirsova, Matschin e Tultscha, fortificandole con opere di terra per maggior sicurezza delle guarnigioni.

Russia. Il *Temps* riceve dal suo corrispondente dal campo russo il seguente telegramma da Sistova: Ho lasciato Kasanlik il 29 luglio, e sono arrivato il 2 agosto a Bulgareni, sulla strada di Plevna. Nell'accampamento della retroguardia russa, ho incontrato il granduca Nicola. Lo scacco del 30 luglio è stato sanguinoso, ma niente affatto decisivo. Il morale delle truppe è eccellente. L'esercito, che riceve tutti i giorni nuovi rinforzi, ripiglierà l'impresa tra poco in migliori condizioni. I turchi non hanno inquietato seriamente la ritirata. Le posizioni occupate ultimamente dai russi sono state rioccupate da essi. Innanzi a Plevna il 30 luglio, il 9° corpo ha dovuto attaccar tre linee di trincee tra Critiza e Plevna. Un testimone oculare mi racconta che i russi hanno dato sette assalti e hanno preso due linee, ma nonostante il loro valore, sono stati costretti a piegare sotto il fuoco della terza. Le esagerazioni pel primo momento hanno cagionato un panico insensato fra i cristiani di tutta la regione. A Sistova, parecchi abitanti in fuga sono annegati nel Danubio. Secondo giudici competenti, i russi hanno perduto da sette a otto mila uomini. Cosacchi fatti prigionieri dai turchi e riusciti a scappare pretendono che nell'esercito di Osman pascià trovansi molti ufficiali esteri ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai in Udine. La Società è convocata in generale adunanza, nella propria sede al Palazzo Bartolini, nel giorno di domenica 12 corrente mese, alle ore 10 antim., per occuparsi dei seguenti oggetti: Approvazione del Rendiconto secondo trimestre 1877.

Udine, 7 agosto 1877.

Il Presidente, G. B. Poli.

Il Segretario, *C. Ferro.*

APPENDICE 2

SULLA CELEBRITÀ DI ALCUNI DISTINTI FRIULANI.

(Continuaz.)

Côlto in Gorizia Carlo X da esiziale colèra, fu, da quell'archiatro, chiamato il Marcolini a consulto, prova solenne dell'alta stima che godea. In fra le molte sue memorie, quella del 1831 sulle Mummie di Venzone appianò la strada a potersene più tardi scoprire il fenomeno. Ventilò ei in genere le mummificazioni artificiali, e naturali; i pareri precedenti su quelle venzonesi; vi scartò le ipotesi sugl' influssi di arie; del terreno; delle calci; di certe morti; di salsificazioni; provocò esami chimici; mandò a Trieste esemplari della crittogama vegetante sulle Mummie, che dal botanico Biasoletto fu dichiarata *l'Hypha bombincina* Pers, e se a quei di le crittogame parassite fossero state valutate, forse avrebbe intrapreso degli sperimenti seminando il funghetto su recenti cadaveri. Mancato ciò tenne per una *acidificazione* cadaverica.

Comunque, al prof. Catullo, per ipotizzar dopo una *saponificazione* (che non avverossi) bastò scartar l'acidificazione. Intanto il funghetto *Botrite*, a merito di Augusto Bassi, avevasi fatto conoscere pella parassita snaturante in calcino i bachi da seta, verità stata confermata dal l'Audoin in Francia, dallo Schönlein in Germania, e da aver fatto attribuir a Botriti la Plica, la Tigna, ed altre morbosità umane. Allo Zecchini, nel 1861, bastò riprodur il Marcolini in succinto, ed avanzar il sospetto potesse l'Hypha agir da Botrite. Ma se lo Zecchini che fu medico condotto a Venzone, fosse ricorso ad esperimenti, s'avrebbe accorto che, la Botrite strugge i visceri del baco, mentre nella mummia venzonese non mancano che i liquidi, restandovi i visceri ed i sistemi ridotti non altro che aridi ed accartocciati. Poi Marcolini anatomizzò una di quelle mummie, e notò il fatto rilevantissimo che, sotto la pelle del cadavere si costruisce un deposito. Col sospettar nell' Hypha un'azione di Botrite non s' intende nulla delle caratteristiche affatto specifiche alla venzonese mummificazione. Per ottenerne lo svuotamento de' liquidi cadaverici occorre che il fungherello (invasa tutta la cute colle rapide sue progenerazioni) agisca da *pompa* aspirante, e premente, cioè agisca in sul fare della *Vite d'Archimede*. Allora s' intenderà il prosciugamento de' solidi; s' intenderà perchè qualche mummia ancor immatura paresse cospersa di sudore; e s' intenderà eziandio che, le materie più grossolane, attirate dai succhiamenti, non potendo attraversar le pompe, vadano deponendosi sottopelle. Fu nel 1868 che comparve la teorica sull'*Hypha* quale parassita *assorbente*, ed in genere sull'*azione d'assorbimento* esercitata da alcune crittogame microscopiche; teorica stata confortata da fatti di mummificazioni pella prima volta ottenute in Udine ad arte seminando il fungherello; (1) dietro i quali studi i proff. Maggiorani, de Notaris e Moriggia si posero a Roma a microscopizzare le mummie di Ferentillo, e ne discopersero la causa in una *Torulacea*, crittogama d'azione *assorbente* come l'Hypha. Tutto questo cammino teorico-sperimentale prese le mosse dallo sgombro fattovi su quel campo da Marcolini mercè la sua Memoria che integra alla voce *Mummie*, fu inserta nel *Dizionario Classico di Medicina*.

Quanto ordunque ai Friulani già disaminati la lode locale la si trova; quella più diffusa ed affidata alla fama la si trova; l'utilità delle opere loro la si trova; sicchè la Commissione non titubà, dal canto proprio, a dichiararli *celebri*.

(*Continua*).

---

(1) Pari. Esposizione teorico-sperimentale sulle Mummificazioni di Venzone, con confronti tra l'*Hypha bombicina*, e l'*Urocistis orizae*; Udine, 1868.

In casa dell'autore si possono veder Rane, Pesciolini, Lombrici terrestri, ed un Gardellino, mummificati colla seminagione dell'Hypha, che durano da due lustri, riproducendo a puntino il fenomeno straordinario di Venzone. — Questi studi sperimentali apersero la strada ad un *sistema naturale* di Parassitologia, pubblicato a Firenze, ed a Napoli. Subitochè l' investigatore potè accertarsi esservi funghetti d'azione ben diversa da quella delle Botriti, cioè *assorbente* invece che *snaturante*, andò in cerca se ve ne fossero di altro modo di agire ancora. Ne trovò di *strozzanti* quanto la Cuscuta sull'erba medica; di quelli che, colle loro vibrazioni, *avvelenano*, come sulle Palme agiscono i Coniomiceti; e di quelli che *fungiurizzano*, cioè nutrono gli organismi colla loro fungina, la quale serba la proprietà d'accendersi essendo un' esca. Perciò, fra le malattie *parassitarie*, talune si caratterizzano con Marasmi, stante la causa assorbente; talune con Gangrene, stante la causa strozzante; talune con Tumori, stante la causa snaturante; altre con Venefici, stante i palpitamenti rovinosi delle cause; ed i coloni nutriti con polenta e minestre cariche di ustilagini, cioè fungiurizzate, essi sotto la sferza del sole, pell'accendersi delle fungine, incontran la Pellagra. Gli Esantemi, come Vaiuolo, Morbillo, Scarlattina ecc. provengono da *Microzoi*, invece che da *Microfiti*. Ultimo risultato di tali ricerche si fu che, come esiste una Fauna ed una Flora a tutti palese, così esiste una Fauna ed una Flora microscopica, origini queste della gran famiglia de' *Morbi infettivi*. Per ispiegar questi morbi gli austriaci, i tedeschi, gl' inglesi, i francesi, non sanno appigliarsi che ad una *Fermentazione* volendola madre unica di figli cotanto diversi, e distolgono così le menti dallo studio d'un intiero Mondo vivo, ma microscopico, fratello preciso, ma minore di quello visibile a tutti, e ciò con grande pregiudizio della scienza e dell'umanità.

Nota del Relatore.

Il comm. Colucci e la Prefettura di Udine. Il *Tempo* d'oggi riporta dal radicale *Presente* di Parma che una discussione violenta ebbe luogo nell'ultimo consiglio di ministri a proposito del comm. Colucci « già candidato alla Prefettura di Udine. » L'on. Depretis, sostenuto dalla [illegible]ioranza de' suoi colleghi, sarebbe riuscito a [illegible] la resistenza dell'onor. Nicotera, che [illegible] mandare a ogni patto in Friuli il Colucci. A quanto pare, dunque, il Colucci non verrà più da queste parti.

Conciliatori e Vice-Conciliatori. Fra le disposizioni fatte nel personale dei Giudici conciliatori e vice-conciliatori del Distretto dal primo presidente della R. Corte d'Appello di Venezia con Decreto 1 agosto 1877, notiamo le seguenti che si riferiscono alla nostra provincia.

[illegible] Giuseppe conciliatore pel Comune di Grimacco, confermato nella carica per un altro triennio — Carara Sebastiano, nominato conciliatore pel Comune di Erto e Casso — Della Mea Andrea, id. id. Raccolana — Miotti Domenico nominato vice-conciliatore pel Comune di Cassacco — Bortolussi Pietro, id. id. Castelnovo.

Istruzione. Alla Società Operaja, nell'annunciata seduta di domani, è probabile, a quanto sentiamo, che il signor Domenico Del Bianco abbia a svolgere la sua interpellanza circa i provvedimenti da prendersi riguardo al miglioramento dell'istruzione dei figli degli operai.

Pel monumento a Erminia Fuà-Fusinato. A merito di alcune dame udinesi, a capo delle quali la contessa Angelina Puppi, vennero raccolte in Udine pel monumento alla Erminia Fuà-Fusinato 229 lire, che vennero debitamente consegnate alla Commissione all'uopo costituitasi presso il Municipio di Roma. Questo fatto prova come l'illustre donna fosse anche a Udine debitamente apprezzata ed amata.

Vendita di fondi comunali. Il Consiglio Comunale di Udine con deliberazione presa nel 12 giugno p.p. e approvata dalla Deput. Provinciale, ha decretata la soppressione della strada campestre che partendo dal viale di Poscolle fra le case Moretti e d'Este corre fino ad incontrare l'altra detta Castellana, e conseguentemente la vendita al maggior offerente del fondo dalla medesima occupato.

Pertanto il Municipio di Udine avverte che, nel giorno 24 agosto corrente alle ore 10 a. m. sarà tenuta nell'Ufficio Municipale una privata licitazione mediante gara a voce pella vendita del detto fondo pubblico.

Il fondo sarà venduto in due lotti separati. Il primo comprende il tratto il strada fra il Viale di Poscolle ed il limite settentrionale del fondo confinante del sig. Luigi d'Este, della superficie di M. 436. pel prezzo a base d'asta di L. 120; il secondo lotto comprende l'altra porzione fronteggiante la proprietà di Fabrizi-Bonanni della superficie di M. 741 pel prezzo a base d'asta L. 140.

Bagni. In una corrispondenza da Udine alla *Gazzetta di Venezia* d'oggi leggiamo: «Mentre voi guazzate tra il mare e la laguna, qui si sospira invano un modesto Stabilimento balneario e giova accontentarsi di quelle tre, o quattro vasche dell'*Albergo d'Italia*. Forse un altro anno! Speriamolo.

Fiera di San Lorenzo. Favorita da un tempo magnifico, la Fiera continua animata. Non solo dai paesi vicini, ma anche dal Piemonte e dalla Toscana sono giunti fra noi negozianti di bovini e di cavalli. I bei tempi delle Fiere sono passati, causa le facilitate comunicazioni ed anche la moltiplicazione delle Fiere stesse. Tuttavia quest'anno la Fiera di S. Lorenzo mostrò di non essere decaduta affatto.

Corte d'Assise. Causa per grassazione con omicidio sulla persona del sig. G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. Udienza del 10 corr. (IV giorno) aperta alle ore 9 antim.

È assunto il testimonio querelante sig. Enrico Metz, il quale non prestò giuramento per accordo delle parti.

Egli narra che trovandosi a Villuta il giorno 1 febbraio 1870 gli pervenne un messo con una lettera dello zio che gli partecipava l'assassinio del padre. Egli immantinente partiva per Maniago ed arrivava verso sera. Si adoperò subito per fare scoprire gli assassini. Tempo dopo pubblicò anche un avviso col quale offriva 10 o 20 mila lire a chi gli avesse indicato i colpevoli, e circa l'aprile dell'anno decorso mandò fuori un altro avviso nel quale prometteva l. 8 o 10 mila.

Dichiara di conoscere gl'imputati e dà notizie intorno un certo Fabio Pitan ora defunto, che stava al servizio di suo padre, ed al quale il sig. Giov. Batt. Metz aveva posto una grande affezione.

Narra che il 17 gennaio 1876 venne un tal Giuseppe Metz di Maniago nella sua casa con un tal Antonio Martina di Tauriano il quale gli palesò quanto sapeva dell'assassinio di suo padre.

Informò subito la giustizia del fatto e da quel giorno si cominciò a procedere contro i supposti autori.

Viene quindi assunta la teste Angelica Casellan. Depone che in quell'epoca trovavasi al servizio del sig. Giov. Batt. Metz, e che la sera precedente il fatto il cane di casa le andava dietro con un sordo brontolio, contro il solito, e ch'essa seppe dell'assassinio la mattina del giorno seguente.

Il dott. Centazzo, terzo testimonio, parla delle abitudini del sig. Metz. Dice che informato del fatto, nella sua qualità di Assessore, invitava il Delegato di pubbl. sicur. di Spilimbergo a portarsi a Maniago, e che il luttuoso fatto destò raccapriccio in tutto il paese.

Il Grisante De Cecco, quarto teste, dichiara che nella sera dal 31 gennaio al 1 febbraio fu in casa Metz e che ripartendo per Fanna verso mezzanotte incontrò due maschere senza volto, delle quali una sebbene vestisse da donna era certamente un uomo.

Da ultimo i fratelli Toffoli depongono che insieme ad altri per i primi arrivarono al tinello ove stava il Metz, chiamati dal servo Fabio Pitan, e che parte di essi vegliarono sulla porta di casa e parte si portò a denunciare il fatto alle Autorità.

Questi due ultimi testimoni dichiararono di aver sentito dal Fabio Pitan in due volte queste parole: la prima volta rivolgendosi alla serva Angelica: « Tu che ti alzi la prima, troverai « un giorno o l'altro il padrone disteso morto « o in cucina o nel tinello»; e la seconda volta rivolgendo la parola allo stesso Metz diceva: « Maledetto interesse, un giorno o l'altro creperai anche tu ».

L'udienza fu levata alle ore 4 pom.

Zoccoli disturbatori. Ci scrivono:

Il signor Presidente della Corte d'Assise è costretto per così dire ad ogni momento a raccomandare il silenzio, troppo spesso turbato dai rumorosi zoccoli dei contadini che salgono con molto strepito la nuova scala di legno per cui il pubblico accede alla sala. Io crederei che il miglior modo per finirla con questo disturbo, seccante anche pel pubblico, sarebbe di obbligare gli zoccolanti a levarsi le loro legnose calzature, se vogliono ascendere alla sala, fino al loro arrivo in essa. Il rimedio è radicale, ma mi pare che sia il solo veramente efficace. T.

Il già brigadiere dei Carabinieri a Tarcento Angelo Tonello, quello che fuggì con danari d'altrui spettanza e fu arrestato per caso a Brindisi, fornisce argomento ad una domanda e a una risposta che troviamo nel *Tempo* di oggi. Il *Tempo* rispondendo a chi gli scrive, che è un *tarcentino curioso*, dice che il dibattimento che doveva aver luogo il 3 dello scorso luglio contro il Tonello, è stato sospeso unicamente a causa d'un conflitto di giurisdizione, sorto fra l'autorità civile e l'autorità militare. Ora pende il giudizio avanti la Corte di Cassazione. Di qui il contrordine mandato ai testimoni che erano stati citati a comparire pel 3 luglio al dibattimento in Venezia.

Corpus delicti. Dalla r. Prefettura di Udine fu fatta consegnare all'i. r. Autorità austriaca di Polizia sul confine di Cormons la cassetta contenente la testa ed un braccio dell'ucciso capitano del brik austro-ungarico *Emma*, che sarà spedita al Tribunale circolare di Ragusa. Quella cassetta tramandava un fetore insopportabile, le membra umane rinchiuse nella medesima essendo passate in istato di putrefazione. I nove marinai, contro i quali sarà iniziato il rispettivo processo, si trovano tuttora detenuti nelle carceri di Udine.

Transito vietato. A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale, nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella Piazza del Giardino, ricordiamo di nuovo avere il Municipio vietato pei giorni ed ore indicate il transito pel Portone di S. Bortolomio con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

Corse. Domani, alle ore 5 1/2 pom. come è già stato annunziato, ha luogo in Giardino la Corsa dei Sedioli.

Da Palmanova, 10 agosto, ci scrivono:

(L) In questo tempo di feste e di spettacoli per la vostra città, non si può, certo, pretendere da voi grande attenzione alle cose delle varie cittadette della provincia. Figurarsi! le corse, la tombola, l' «africana» *co' fiocchi* (come scrivevate jer l' altro) gli stessi forestieri, che, a frotte a frotte, accorron costà, (e, se non accorrono ora, accorreranno, senza dubbio, ne' prossimi giorni) per deliziarsi di voi e dei vostri divertimenti, non posson lasciarvi tempo da perdere con noi e col nostro mondo piccioletto.

Nè io ve ne faccio rimprovero; me ne guardi il cielo! che, anzi, mi propongo di non perderci tempo neanco io, e di correre, invece, fra qualche giorno, a libare il mio sorsetto al vostro dolcissimo calice.

Pur tuttavia, vo', prima, venirvi un'altra volta a seccare ... *per lo ben, che vi porto*, e vo' dirvi come qualmente S. E. Nicotera abbia preso testè un'eccellente misura a nostro riguardo. Ha decretato che il sig. commissario distrettuale locale vada un po' a vedere se più di queste gli confacciano le dolci aure di Cividale, e, visto che il distretto di Palmanova non è molto facile da governare (ciò, che, tra parentesi, dipende dalla circostanza che molti de' suoi buoni *distrettuali* hanno la debolezza di non giurare *in verba magistri*) gli ha sostituito l'attuale sig. commissario di C.vidale, che mi dicono uomo di proposito. Egli saprà, spero, comprendere un po' meglio la propria missione e non vorrà, certo, dimenticare che il più valido alleato, per salire in fama, in onori ed anche in gradi e stipendii, si è la rettitudine, sempre e dovunque praticata; checchè vadano sbraitando certi arruffapopoli, certi buoi dorati ed altri farabutti, che, a' giorni nostri, non mancano in verun paese.

Et de hoc satis.

In una mia lettera delli 20 ottobre dell'anno decorso (N. 252 del giornale) v' ho tenuto parola della questione, sorta tra il sig. commissario e la società del teatro, in seguito alla richiesta, fatta dal primo alla seconda, di un palco di prima o seconda fila nel teatro, durante gli spettacoli, nonostante che tutti i palchi del teatro stesso sieno di proprietà privata.

V' ho detto, allora, che l'assemblea dei soci ha nominato una commissione, risultata composta dalli signori dott. Luigi De Biasio, Giuseppe Cavalieri e dott. Pietro Lorenzetti, per riferire sul diritto dal sig. commissario preteso. Fino dalli 24 marzo passato, la commissione aveva approntato la propria relazione, e conchiudeva per la reiezione della richiesta commissariale.

Addì 30 luglio ultimo scorso, poi, l'assemblea dei soci, manifestando grande fiducia nella commissione, ne accolse, senza lettura della relazione, veramente un po' lunghetta, le conclusioni, con voti 14 contro 3.

La relazione, premessi alcuni cenni di fatto e i precedenti legislativi e giurisprudenziali riflettenti la vertenza, passa a trattare le varie questioni di diritto, che alla medesima si connottono, e conchiude che i commissari distrettuali del Veneto, non pareggiati, di diritto, ai sottoprefetti, non possono pretendere palco in teatro nelle sere di spettacolo, in base e conforme all'art. 37 del regolamento di pubblica sicurezza, ove i palchi sien tutti di privata proprietà.

So che la decisione dell'assemblea dei soci del nostro era attesa dalla direzione di qualche altro teatro della provincia, che versa nelle identiche circostanze, e so pure che la relazione della commissione fu ormai spedita dal signor commissario alle autorità amministrative superiori, nell' intento di provocare un provvedimento ministeriale sulla vertenza.

In ogni modo, la società del teatro di Palmanova, persuasa del proprio buon diritto, non si lascierà, certo, spropriare d'un palco senza ingiunzione de' magistrati.

Vivete sani ed allegri.

Fulmine. Nella mattina del 9 corr. un fulmine si scaricò sopra un caseggiato in Rivignano di proprietà del sig. Gori Giacomo tenuto in fitto dal sig. Cosmi Francesco, cagionando tale un incendio in tutto il fabbricato da distruggere ogni cosa in pochi momenti. Il danno si calcola a l. 3200.

Ferimento. Nella mattina del 6 corr. in Palmanova certo S. P. feriva in rissa con un fiasco di terra cotta alla testa un tale P. D., e quindi costituivasi spontaneamente ai R.R. Carabinieri.

Furti. Nella notte dal 4 al 5 corr. ignoti, in Sequals, mediante scalata entrarono nella casa della contadina Cristofori Caterina e la derubarono di diversi oggetti per l. 30.

Verso le 2 del mattino una Guardia campestre di detto Comune, incontratasi in un individuo con un involto sulle spalle, gli intimò di fermarsi; ma questi invece fuggì abbandonando al suolo il fardello che fu riconosciuto contenere porzione del furto Cristofori, non che una leva ed altri arnesi proprii dei ladri.

Arresti. Nella scorsa notte le Guardie di P. S. arrestarono in attitudine sospetta i pregiudicati M. D. del distretto di S. Daniele e S. F. di Dignano.

Voce. Iersera in città s'era sparsa la voce che il nostro concittadino sig. Antonio Flumiani, da tempo domiciliato a Padova, fosse stato la sera dell' 8 corr., assassinato sulla strada di Abano, vittima d' un criminoso equivoco. Speriamo che la voce funesta sia priva di fondamento, nessuna notizia essendone giunta finora direttamente ai di lei parenti in Udine, i quali attendono anzi una risposta ai telegrammi da essi inviati a Padova.

Ai viaggiatori. L'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia fa presente ai signori viaggiatori che, a termini dei vigenti regolamenti, essa non assume alcuna garanzia per il numerario, le carte di valore e gli oggetti preziosi rinchiusi nei bagagli, quando all'atto della consegna non siano stati specialmente dichiarati per l'assicurazione a norma delle tariffe in vigore.

Teatro Sociale. L'Africana si rappresenterà questa sera, 11, domenica 12, mercoledì 15, giovedì 16, Sabato 18, domenica 19 corr.

Lo spettacolo incomincierà alle **ore 8** preciso.

Alla Birraria alla Fenice, ove pel geniale trattenimento s' aumenta seralmente il numero degli avventori, avrà luogo stassera il solito concerto vocale-istrumentale con variato programma.

Il cav. Daniele Asti, ingegnere, il giorno 8 agosto 1877, nell'età di 78 anni, veniva rapito all' affetto de' suoi. Uomo di stampo antico, era modello di galantuomo e di padre di famiglia. Passò la vita sua nella laboriosa carriera di ingegnere del censimento, apprezzato sempre da suoi preposti e da tutti per abilità, zelo e rettitudine fino allo scrupolo. Compiuta questa e ritiratosi nel suo paese natio a godere il meritato riposo, non rifiutò mai l'opera sua alla cosa pubblica. Spilimbergo perde in esso uno dei migliori cittadini, ed egli lascia nella sua famiglia e nel circolo de' suoi amici un vuoto desolante.

G. L. P.

FATTI VARII

Due soldati morti. Il 7 corr. un doloroso caso avvenne a Brescia a due soldati del reggimento Guide.

Si eseguivano degli esercizii a galoppo allungato per l' istruzione di sbandamento e riunione, e i due soldati Mancuso Francesco di Messina e Boni Virginio di Parma, si scontravano in angolo retto; l' urto fu così violento che entrambi vennero balzati da sella.

Il Boni, gettato da cavallo, battè con veemenza il petto contro terra; ed il Mancuso, gettato all' indietro, e penzoloni dalla sinistra, col piede destro legato alla sella, fu trascinato per alcuni passi dal cavallo, e ricevette parecchi calci alla testa; sicchè, sciolto si, cadde esso pure a terra.

Si l' uno che l' altro dei due poveri soldati morirono dalle ferite riportate.

Grassazione. Leggesi nel *Giornale di Vicenza* in data del 9: « Ieri al tocco, sulla strada provinciale fra Cornedo e Valdagno, l'esattore distrettuale *sig.* Fiori venne aggredito da tre individui armati, e derubato dell'orologio con catena d'oro e del portafogli contenente L. 1400. La forza pubblica si pose tosto alle opportune ricerche, che finora per altro sono riuscite infruttuose ».

Una studentessa universitaria. I giornali di Torino annunciano che una signorina di Pinerolo, Lidia Poet, superati gli esami di licenza liceale nel Liceo di Mondovì proseguirà negli studi all'Università di Torino.

Invenzione. Fra gl'inconvenienti che presenta l' attuale sistema telegrafico, forse è il maggiore quello che la inviolabilità dei telegrammi non è garantita, e il governo declina infatti ogni responsabilità. Ma non c' è morbo che non abbia il suo rimedio, e Angelo Pitani ci presenta un curioso apparecchio che pienamente lo toglie. I merito di questo risiede specialmente nella sua semplicità.

Si pone l'involto che racchiude il telegramma sotto una specie di timbro a pressione, che pratica sull'involto stesso due piccoli fori in unione al timbro governativo; indi per quei fori si fan passare due buccole che poscia si sottopongono a un altro timbro a pressione, e mediante l'azione di una manovella restano attaccate alla carta in guisa che non può levarsi di là senza lacerarla.

E chiunque il tentasse lascerebbe traccia non dubbia del fraudolento tentativo. Questa macchinetta, che noi battezzeremmo col nome di *Sigillo inviolabile*, ci sembra molto ingegnosa e di un effetto incontestabile. La raccomandiamo perciò all'attenzione del Ministero, perchè voglia prenderla nella dovuta considerazione. (*N. Alfiere*)

Gladstone taglialboschi. Il sig. Gladstone compì sabato scorso nella sua residenza di Hawarcastle (presso Chester) il suo *tour de force* annuale che consiste nell'abbattere colle sue proprie mani un grosso albero. Fu una vera festa. Non meno di 1400 persone erano andate per assistere ad una prova di robustezza certo non comune in un uomo di 68 anni. Vi furono discorsi politici e musica. La caduta dell' albero fu salutata da interminabili applausi.

Il tetano. Un tempo, scrive il *Corriere Cremonese*, se in un ferito sviluppavasi il tetano, l'arte medica nulla quasi poteva fare e la morte era certa. Ora mercè i progressi della terapeutica non pochi di questi disgraziati si salvano. Nella sala chirurgica diretta dal dott. Monteverdi si vedono due casi di tetano traumatico guariti pressochè completamente, coll' uso del cloralio idrato. Uno di essi è certo Bilà Gaetano d'anni 9, del comune di Ossolaro, feritosi accidentalmente con una scheggia di legno alla pianta del piede destro. L'altro è un giovinetto d' anni 15, Gelmi Giuseppe, del comune di Voltido, in cui insorse il tetano dietro accidentale schiacciamento del piede sinistro.

Il vitriolo. Una scena singolare, e in cui il vitriolo ha una certa parte, è avvenuta durante il saccheggio di Sistova. Ecco come il *Daily News* racconta questo piccolo episodio:

Verso le 8 di sera alcuni fantaccini sbandati compravano del pane in un bottega vicina all'alloggio del corrispondente inglese. Non essendo serviti con quella celerità che desideravano, entrarono per forza nella bottega e la saccheggiarono.

Questo fatto fu veduto dal corrispondente e da un ufficiale russo con cui parlava alla finestra; l' ufficiale discese immediatamente, li disperse a piattonate, e riuscì ad arrestarne alcuni coll'aiuto di un altro ufficiale.

Verso un' ora della notte, il corrispondente inglese fu svegliato da un gran fracasso nella via. Affacciatosi alla finestra, vide alla luce di pezzi di legno che i soldati avevano acceso, o portavano in guisa di torcie, che il saccheggio continuava a destra e a sinistra. Alcune donne urlavano, non già perchè si facesse loro la menoma violenza, ma perchè si rubavano i loro averi. Altri soldati si ubbriacavano in una bottega di liquori, e il vino scorreva per la via.

Ad un certo punto, il corrispondente udì un urto al basso della casa, e gli abitanti dissero che si spezzava la porta della cantina, la quale come nella maggior parte delle case bulgare, metteva direttamente sulla via. Dopo qualche tempo un gran tumulto si fece intendere presso la porta contro cui si picchiava per aprirla; il corrispondente accompagnato dal suo domestico discese immediatamente, e fu allora che si produsse l'elemento comico in una scena che aveva il suo lato spaventoso e lugubre; alla luce delle torcie, quattro poveri diavoli si dibattevano mandando grida lamentose, colle bottiglie ancora in mano e le labbra stranamente annerite. Il proprietario della casa aveva in cantina un certo numero di bottiglie di vitriolo, destinate alla purificazione della lana, nella fabbricazione e tintura delle stoffe in lana, perchè tale era la sua industria.

I soldati russi, appena invasa la cantina, avevano sturato le bottiglie e si erano messi a bere. La bevanda non riuscì di loro aggradimento, al contrario; ma grazie al loro palato indurito, e all'essere il vitriolo molto diluito, se la cavarono con forti abbruciature alle labbra, alla bocca e agli abiti.

Essi si imaginarono allora che quella casa era una casa turca, e che il proprietario aveva appositamente riempito la cantina con bottiglie piene di quel vino diabolico; si ostinavano a considerare il domestico del corrispondente come il proprietario, e per vendicarsi gli ingiunsero, sotto le più gravi minaccie, di vuotare una di quelle bottiglie. Il povero domestico avrebbe passato un brutto momento senza l'arrivo di una pattuglia, a cui il corrispondente potè spiegare tutto l'accaduto.

CORRIERE DEL MATTINO

Una grande battaglia è imminente, dicono i dispacci di fonte turca. Può essere che ciò sia vero; ma è permesso il dubitarne, quando si vedono tanto Mehemed Alì in Rasgrad, quanto Osman pascià in Plevna, piuttosto affaccendati nel fortificarsi là dove trovansi, che nell'inquietare il nemico nelle sue posizioni, e quando si sa che ci vorrà ancora del tempo prima che ai russi sieno giunti i rinforzi di cui abbisognano. I tedeschi, nel 1870, disponevano di cinque ferrovie facenti capo al confine di Francia, onde fu loro possibile di spedire quasi 300 treni al giorno, e inoltre le fortezze confinarie riboccavano già del materiale da guerra e parecchie divisioni poterono dispensarsi per tutta la campagna dal condur seco il treno delle provvigioni. Si faccia ora un po' di paragone coi russi. A questi basteranno appena due mesi per far ciò che ai tedeschi chiedeva un sol giorno. I russi però, fidentissimi nell' esito finale, non dubitano che l'equilibrio si romperà finalmente a loro vantaggio, al quale scopo, se non basteranno 100,000 uomini di rinforzo, se ne manderanno 200,000, e, se nemmeno questi saranno sufficienti, altri ancora se ne aggiungeranno, purchè si riesca nel proprio intento.

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica altre disposizioni concernenti il personale dell'Amministrazione provinciale. Venti Consiglieri di prefettura furono promossi di classe; e venticinque sottoprefetti passarono ad una categoria superiore.

— È nuovamente confermata la notizia dei lavori e delle fortificazioni da farsi a Roma. La direzione è affidata al generale Bruzzo, comandante la divisione militare di Roma. Viene impiantato un ufficio apposito; e dicesi che detti lavori debbano cominciarsi in ottobre.

— Il *Fanfulla* torna a garantire l' autenticità della notizia da esso data circa la conclusione di un compromesso pel riscatto della Regia dei tabacchi.

— La Commissione pella riforma del Corpo delle Guardie doganali intende proporre la diminuzione del numero delle Guardie e l'aumento dello stipendio. Sarebbe esclusa l' idea messa innanzi da Minghetti di dividere il detto corpo in reggimenti. Si costituirebbero invece tanti piccoli corpi, e ciò allo scopo di facilitarne la sorveglianza disciplinare. (*Sec.*)

— In un carteggio da Roma all'*Arena* del 10 corr. leggiamo queste parole di colore oscuro: «Parlasi di ricerche e di inchieste segrete che l'onor. ministro delle finanze avrebbe ordinate per verificare la esatta situazione di alcuni nostri principali istituti di credito. Le rivelazioni estremamente gravi ed allarmanti che furono fatte in questi ultimi giorni, relativamente a talune banche, avrebbero commosso profondamente il governo, così come hanno inquietato profondamente il pubblico. Che non mancassero abusi e disordini si sapeva. Ma che fossero tanto gravi ed enormi nessuno sospettava. E siccome è più che probabile che all'aprirsi del Parlamento questa faccenda susciti discussioni vivaci ed aspre, così l'onor. Depretis vuol trovarsi se non altro in grado di rispondere; non dico di scusare o di giustificare il governo, perchè sarebbe impossibile.

— Dispacci da Budapest, 9, all'*Opinione* dicono parere che il governo ungherese consiglierà di lasciare alla Serbia la sua libertà d'azione, rimanendo per ora l'Austria-Ungheria lontana da ogni intervento: e soggiungono, «Si fanno una grande illusione coloro i quali dal convegno dei due imperatori a Ischl attendono un risultato diverso dalla conferma di quei principii conservativi, dai quali sono mosse la monarchia austro-ungherese e la Germania. »

L' *Opinione* stessa ha da Vienna da ottima fonte che nessun patto esiste fra l'Austria, la Russia e la Germania per la spartizione della Turchia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 8. (sera). Corre voce che i turchi abbiano respinto un altro attacco russo contro Plevna; si attende prossimamente una battaglia presso Rasgrad. Sembra che i russi abbiano lasciato in Scipka e Hainboughaz le truppe necessarie per difendere questi passaggi.

Parigi 9. I ministri decisero che il maresciallo Mac-Mahon abbia da recarsi anzitutto a Caen e Cherburg.

Vienna 10. Secondo un telegramma del *Fremdenblatt* da Ischl, l'Imperatore Guglielmo, prima di partire, nominò il Principe ereditario Rodolfo proprietario di un reggimento prussiano di ulani.

Vienna 10. Al mercato de' cereali e sementi che avrà luogo a Vienna il 20 e 21 agosto andrà unita anche una adunanza de' spremitori d'olio e della associazione austriaca dei mugnai.

Londra 10. La Camera dei Comuni discusse ieri la politica inglese sugli affari indiani. I rappresentanti del governo dichiararono che esso adottò il principio di tenersi lontano da ogni intervento non necessario negli affari interni degli Stati indiani finitimi. La vera politica dell' Inghilterra nelle Indie consistere nel fortificarsi all'interno, migliorando l'amministrazione e le condizioni della popolazione e completando le strade di comunicazione.

Sebbene un attacco ai confini indiani non sia da temersi, pure il Governo deve garantirsi contro ogni cosa che potesse scuotere la fiducia e la lealtà della popolazione indiana. Nel corso del dibattimento il capo dell' opposizione Hartington espresse la fiducia che il governo non interverrà per arrestare i progressi russi nell'Asia centrale.

Londra 10. (Camera dei Lordi.) Eversham ritira la sua interpellanza sulla questione orientale. Beaconsfield ne lo ringrazia, aggiungendo che al momento una discussione gli sembra inopportuna. Del resto la politica inglese è stata già chiaramente enunziate e verrà costantemente seguita Già all'aprirsi della campagna il governo annunziò la sua stretta ma condizionata neutralità. La condizione era che non fossero minacciati gli interessi inglesi, e più tardi il governo si fece carico di indicare con precisione alla Russia in che cosa questi interessi consistessero.

La risposta della Russia fu conciliante ed amichevole, nè ci è motivo a dubitare che le condizioni poste dall'Inghilterra alla Russia non saranno onorevolmente osservate. Ma checchè avvenga, nel mantenimento appunto di quelle condizioni sta tutta la politica inglese.

Londra 10. (Camera dei Comuni). Bentink, dietro domanda di Northcote, ritira la sua mozione sugli affari d'Oriente. Bourke dichiara che nessuna trattativa è intavolata tra l'Inghilterra e l' Austria circa la mobilitazione delle forze austriache pel caso che la Rumenia e la Serbia partecipassero attivamente alla guerra, o i Russi entrassero in Serbia. Bourke, rispondendo a Montagu, dichiara che nulla sa di trattative dirette tra lo Czar e il Sultano; ignora pure se l'Austria si mise per ciò in rapporto colla Russia o colla Turchia. Sembra che Kenealy abbia ritirato l'interrogazione.

Londra 10. Il *Times* ha da Belgrado che furono prese misure per mettere 40,000 uomini sul piede di guerra pel 20 corr.

Cartagena 9. È giunta la fregata *Vittorio Emanuele.*

Londra 10. Il *Times* ha da Vienna che gli ufficiali stranieri potranno arruolarsi nell' esercito serbo. Non si trattò a Ischl di alcun progetto d' intervento. Lo *Standard* ha da Vienna che la questione per sapere se la Russia trascinerebbe la Serbia alla guerra non fu esaminata a Ischl; è probabile che non se ne parlerà più.

Londra 10. Il *Daily News* dice che un corpo principale russo è concentrato presso Osman Bazar. I Turchi fortificano Gallipoli.

Vienna 10. I conti Appony e Vorgarch sono arrivati. Un decreto ministeriale proibisce che gli esami di Stato all' Università vengano dati in lingua italiana.

Leopoli 10. Ebbero luogo numerose perquisizioni e molti arresti nelle file dei Comitati antirussi. Si parla d'una congiura che sarebbe stata scoperta. La Luogotenenza proibì il canto d' inni patriottici polacchi.

Parigi 10. Si assicura che il governo proclamerà lo stato d'assedio generale alla vigilia delle elezioni.

Cracovia 10. Sono giunti numerosi emigrati che ritornano dall'America. Essi vengono scortati dalla Polizia ai rispettivi paesi.

Mosca 10. È fallita la Società delle pubbliche costruzioni; l'erario ne è fortemente danneggiato.

Costantinopoli 10. È ufficialmente confermata la grave sconfitta dei Russi a Lovaz. I prigionieri asseriscono che nel campo russo regna la fame ed il tifo, e che i Rumeni indisciplinati o intimoriti inceppano le operazioni dell'esercito. Namyk pascià è ritornato qui. I palazzi di Beglerbeg, di Tscheregan e di Chiathano appartenenti al Sultano vennero convertiti in ospitali.

ULTIME NOTIZIE

Londra 10. Il *Globe* ha da Belgrado 10: Il principe Milano fu ufficialmente informato che i russi spediranno truppe per passare il territorio serbo. Supponesi che questo movimento sia diretto sopra Sofia onde creare una diversione favorevole ai russi. I turchi rinnovarono il bombardamento di Kustendie.

Vienna 10. La *Politische Correspondenz* rileva che dal prospetto semestrale degl'incassi per le imposte risulta, che a tutto giugno furono incassati di imposte dirette f. 40,730,000, cioè f. 560,000 più che nel 1° semestre 1876; e d'imposte indirette f. 75,590,000, cioè fiorini 983,000 meno che nello stesso periodo dell'anno scorso.

Lo stesso giornale ha da Bucarest che lo Czar ha sospeso per ora la sua visita all'armata dello Czarevich. Il generale Zimmermann è accampato sopra alcune alture ben fortificate presso Cernavoda. La ferrovia continua il suo servizio fino a Custengè. Alcuni reggimenti russi con artiglieria tengono occupate Kustengè e Megidie. Solo una parte del corpo di Zimmermann si è riunita coll'armata principale. Il contingente rumeno supererà i 30,000 uomini. Bratiano si trova al quartier generale dello Czar.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 9 agosto.* — La domanda continuava oggi abbastanza attiva specialmente negli articoli correnti senza variazioni nei prezzi.

Bestiame. — Prezzo medio del bestiame praticatosi in Treviso il 7 corr. per ogni quintale: Bovi a peso vivo L. 75. — Vitelli id. id. L. 95.

Cereali. *Torino 8 agosto.*— Nessuna variazione nei prezzi del grano dal mercato scorso; continua la calma con poche vendite e tendenze a ribasso; nella meliga continua il sostegno; avena e segale invariate.

Ecco i prezzi esegui ieri: grano al quintale L. 33 a 33.75, Id. 2ª qualità id. L. 30 a 32, meliga id. L. 20 a 22.50, segale id. L. 19.50 a 21.50, avena, id. L. 19.75 a 21, riso id. L. 42 a 46.50.

Cuoi. *Genova 8 agosto.* — L'articolo è in buona richiesta, tentando i speculatori di restringere il disponibile esistente sul mercato, per cui i prezzi si mantengono in continua fermezza.

Olii. *Trieste 10 agosto.* Arrivarono botti 15 Corfù vendute a consegnare e quint. 60 Dalmazia. Si vendettero botti 20 Corfù ordinario prossima caricazione a f. 51 e botti 9 detto comune a f. 53.

Notizie di Borsa.

BERLINO 9 agosto

Austriache	421.—	Azioni	272.—
Lombarde	112.—	Rendita ital.	69.90

PARIGI 9 agosto

Rend. franc. 3 0[0	70.80	Obblig ferr. rom.	239.
„ „ 5 0[0	106.22	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	69.47	Londra vista	25.12 1[2
Ferr. lom. ven.	143.	Cambio Italia	9 7[8
Obblig. ferr. V. E.	228. –	Cons. Ingl.	95 1[4
Ferrovie Romane	66. -	Egiziane	—. -

LONDRA 9 agosto

Cons. Inglese	95 1[8 a .—	Cons. Spagn.	11 3[8 a —.—
„ Ital.	69 1[8 a –.–	„ Turco	9 9[16 a —.—

VENEZIA 10 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.70 – 76.75, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.98	L. 22.—
Per fine corrente	„ —.-	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.40 [	„ 2.41 [—
Bancanote austriache	„ 2.23 1[2	„ 2.24 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	da L. 76.75	a L. 76.85
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	„ 74.60	„ 74.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.97	a L. 22.—
Bancanote austriache	„ 223.75	„ 224.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 -

TRIESTE 10 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.81 [–	5.82 [—
Da 20 franchi	„	9.82 [	9.80 1[2
Sovrane inglesi	„	12.33 [—	12 34 [—
Lire turche	„	11.24 [	11 22 [–
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. [	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	107.25 [—	107.50 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—. [–

VIENNA dal 9 al 10 agosto

Rendita in carta	fior.	62.75	62.05
„ in argento	„	66.90	66.75
„ in oro	„	74.90	74.95
Prestito del 1860	„	111.25	111.50
Azioni della Banca nazionale	„	824.—	8:8.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	166.25	168.20
Londra per 10 lire sterl.	„	122.65	122.40
Argento	„	107.20	106.90
Da 20 franchi	„	9.81 [	9.80 [—
Zecchini	„	5.85 [	5.80
100 marche imperiali	„	60.30 [—	60.20 [—

La Rendita italiana jeri a Parigi 69.65, a Milano 76.72, i da 20 fr. a (Milano) 22.01.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

DEPOSITO D' OROLOGERIA E BIJOUTERIE D'OGNI GENERE

DI

GIACOMO FERRUCCI

UDINE VIA CAVOUR

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da	L. 20.—	a	L.	30.—
Ancore »	»	» 30.—	»	»	40.—
Remontoir » a cilindro	»	» 30.—	»	»	50.—
» » ad ancora	»	» 50.—	»	»	80.—
» di metallo	»	» 20.—	»	»	30.—
Cilindri d'oro da uomo	»	» 70.—	»	»	100.—
» » donna	»	» 60.—	»	»	100.—
Remontoir d'oro per donna	»	» 100.—	»	»	200.—
» » uomo	»	» 120.—	»	»	250.—
» » doppia cassa	»	» 180.—	»	»	300.—

Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir
» » e d'argento
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti
» » sistema Brevettato
Cronometri d'oro a Remontoir
» » » doppia cassa
» Inglese per la Marina

In occasione della presente fiera di *S. Lorenzo* ha ricevuto un nuovo assortimento di Remontoir **in Niello** con le relative catene.

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO

ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere **NICOLO' CLAIN.**

Prezzo It. Lire 8.50.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone** per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

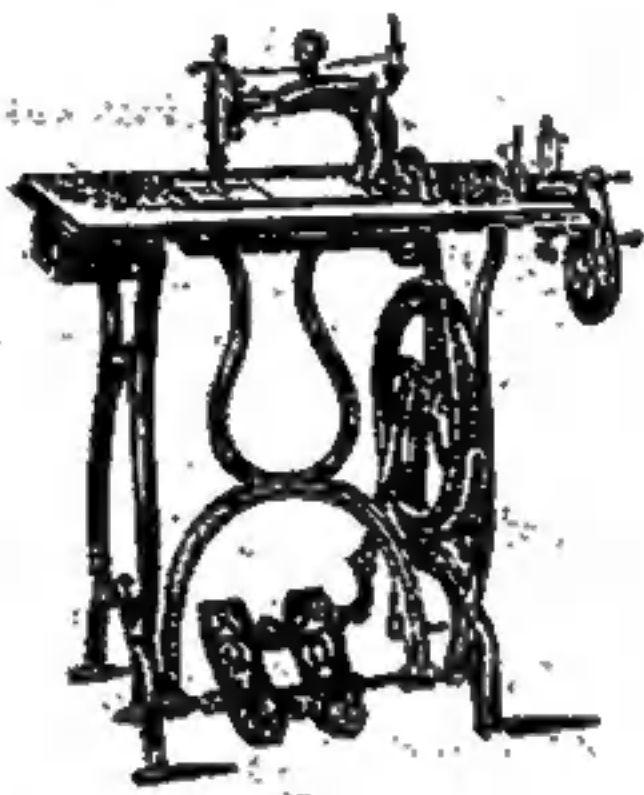
Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICAZIONE
della Bevande Gazzose di ogni specie
Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Cidro
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

J. HERMANN-LACHAPELLE
144, rue du Faubourg Poissonnière. — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da *J. Hermann-Lachapelle.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata,** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

CHI CERCA IMPIEGO,

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE,

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati,** e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3.** Inserzioni cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

ANNO VI. ANNO VI.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde** e **bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4**, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. *ENRICO COSATTINI,* Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATOVECCHIO 13 — **UDINE**

GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo e Catene d'oro e d'argento. Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di varie forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha aperto una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO

LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR

VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.